



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO
E QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL
PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE
PAESAGGISTICA**

Prot. n. 8565 del 24/10/2023

Provincia di Lecce
Servizio Politiche di Tutela Ambientale e
Transizione Ecologica
ambiente@cert.provincia.le.it

e p.c. **Comune di Taviano**
suap.comune.taviano@pec.rupar.puglia.it

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
per le Province di Brindisi e Lecce
sabap-br-le@pec.cultura.gov.it

Arpa Puglia
Dipartimento Provinciale
dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino
Meridionale
protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Regione Puglia
Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifica
serv.rifiutiebbonifica@pec.rupar.puglia.it

Dipartimento Agricoltura
Servizio Territoriale LE
upa.lecce@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: BVM Ambiente S.r.l. – D.Lgs n.152/2006 - PAUR, ai sensi dell'art.27 bis, relativo ad un progetto di impianto di compostaggio aerobico da ubicarsi su area in Comune di Taviano.
Conferenza di Servizi del 24.10.2023.

Con riferimento alla nota prot. n. 035182 del 13.09.2023, con cui il Servizio Politiche di Tutela Ambientale e Transizione Ecologica della Provincia di Lecce ha convocato, per il 24.10.2023, la Conferenza di Servizi, si rappresenta quanto segue.

(DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI)

Con nota prot. n. 034288 del 09.09.2022 la Provincia di Lecce ha avviato il procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale (PAUR) relativo al progetto in oggetto, ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii, chiedendo di verificare l'adeguatezza della documentazione presentata.

Con nota prot. n. AOO_145/8254 del 05.10.2022 questa Sezione ha richiesto chiarimenti ed integrazioni agli atti.

Con nota prot. n. 04541 del 02.02.2023 la Provincia di Lecce ha convocato la Conferenza di servizi per il 09.03.2023.

www.regione.puglia.it



Con nota prot. n. AOO_145_2023 del 03.08.2023, la scrivente ha espresso parere non favorevole alla realizzazione dell'impianto.

Con la succitata nota prot. n. 035182/2023 la Provincia di Lecce ha convocato la Conferenza di servizi per il 24.10.2023.

L'ulteriore documentazione presentata, contributi degli enti e relative integrazioni, è depositata sul proprio portale istituzionale della Provincia di Lecce all'indirizzo:

https://www.provincia.le.it/paur_BVM

Si riportano, in formato MD5, le integrazioni pubblicate:

13.03.2023_VERBALE CONFERENZA 09.03.2023 E ALLEGATI

2221-REG-1678096446172-fsm_1678096443868.stamped.pdf
COM-LE.REGISTRO_UFFICIALE.2023.0003189_ori.stamped.pdf

5f900762834f1a22e33a4cc1b651d32d
8d6659247789842931403c7e68cf4a

13.03.2023_VALUTAZIONI ARPA PUGLIA

Valutazione_Arpa_paur_BVM_13032023.pdf

db33e7b73387e58fcd6fa3df875ce101

01.06.2022_INTEGRAZIONI DOCUMENTALI GIUGNO 2023

conduttura acquedotto.jpeg

20898430e209825da1348cbcd602208e

conferimento incarico controllo radiometrico Contaldi.pdf.p7m
ISTRUZIONI OPERATIVE BVM-signed.pdf.p7m
Nota trasmissione .pdf

04adb1ed5344e64641e816271fb2
09c74854dbfb91e4b6ef93d948c94

97ae30311abecd879339e638b3fb

R1_Relazione Tecnico descrittiva_rev4.pdf.p7m

51d2fce670b4fe5b1425d93d623dcd

R2_RelazioneTecnicaAcque_rev4.pdf.p7m

R8_Relazione_impatto_atmosferico_rev2.pdf.p7m
R9_Piano di Monitoraggio e controllo_rev5.pdf.p7m
R15_Piano_di_monitoraggio_ambientale_rev3.pdf.p7m
R15_Piano_di_monitoraggio_ambientale_rev3.stamped.pdf
R18_Piano_di_gestione_degli_odori_rev1.pdf.p7m
Relazione di compatibilità e note controdeduttive.pdf.p7m
RisposteSinottiche_def.pdf.p7m
Studio_Impatto_ambientale_BVM_rev.3.pdf.p7m
Tavola_1_rev2.pdf.p7m
Tavola_2.pdf.p7m

2e5afa4243a9ef6703faac93c96c9606
bd6d96a573c24b0ca3155f64e4d2e8a9
3e6db29a4d4f0e9ad9248e745ee3e8fc
ec877ee97fcd768dd50e9da5cdf840d9
f3ae9e1331b350a6194d2a8f0a599240
0be14fdc8cad6b878dbe780f1e89af10
032f87e06d7fd2793752e89cd21faf05
ff37fb14b958226311cf637b7e4c650a
3785c55e846852cad5f9219ce95aff36
329696415b5ec8ecf5c1dce169c20bc7

9aa98121b80dae7eb50dcf6d9b898eab

Tavola_3_rev3.pdf.p7m

615eb5daf3ef85d1a231de72974fa57f

Tavola_4_rev2.pdf.p7m

Tavola_5_rev2.pdf.p7m

1356d288b7eb28ea9564d89d308084da
0c97b1f062660d509fe19f6820372227
473f6a1bf55f9ffa7483d25235bb3258
14a73b9acfd549e09b9a63e6d50da06a
fadd67e79179fa0d137131103e56f1ee
2c2b3615768f2e40d753655580497daf

Tavola_6_rev4.pdf.p7m

Tavola_7_rev2.pdf.p7m

Tavola_8.pdf.p7m

Tavola_9.pdf.p7m

Tavola_10_rev4.pdf.p7m

12cbd62d9014abf309f49ea05f672dc6

Preliminarmente si rappresenta che il proponente, con l'elaborato "Relazione di compatibilità e note controdeduttive.pdf.p7m", ha controdedotto il nostro parere. In



particolare, rispetto al progetto analizzato con nota prot. n. AOO_145_2023 del 08.02.2023, ha modificato, riproiettando e riducendo l'area interessata (Fig. 1). La nuova superficie di intervento è individuata nel catasto terreni del Comune di Taviano al foglio di mappa n. 3 p.lle nn. 636, 637 e parte delle p.lle n. 635 e 252.

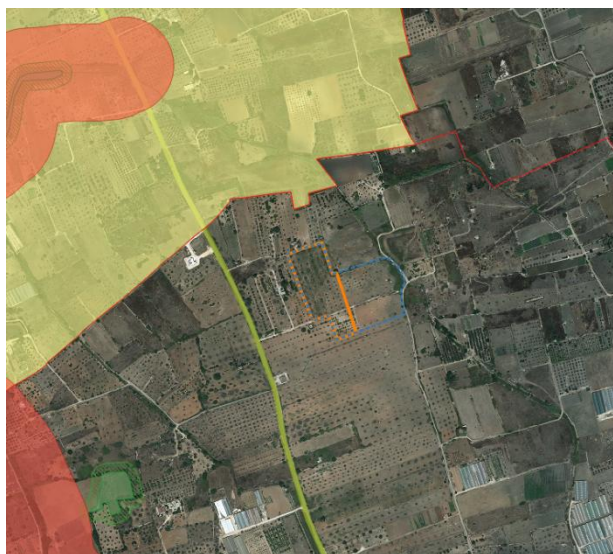


Figura 1. Il Sistema delle Tutele del PPTR, in colore arancione la nuova perimetrazione in colore azzurro la precedente.

Al punto 3 della relazione il proponente specifica che:

"Ebbene sarebbe sufficiente esaminare l'ortofoto estratta dal PPTR Puglia (Fig.4) per capire che elementi di valenza paesaggistica lungo il percorso della Strada Provinciale 54 non ce ne sono, anzi si incontrano impianti serristici e campi fotovoltaici, vi è di più, il proponente ha proposto la messa a dimora di un sistema di barriere verdi lungo il perimetro del lotto strettamente interessato dall'impianto che escluderebbe impatti visivi negativi da e verso la SP 54."

Con la succitata nota istruttoria prot. n. 2023/2023, a latere della descrizione dell'ambito e delle criticità paesaggistiche dell'intervento, si rappresentava che:

"La circostanza che il terreno oggetto di intervento su cui insistono venticinque (25) alberi di olivo colpiti dagli effetti del disseccamento da xylella, dieci (10) alberi di olivo colpiti dal fuoco, e diversi in arretratezza di potatura, così come dichiarato dal proponente, non giustifica il depauperamento dell'area con l'infrastrutturazione della stessa. L'introduzione di un elemento incongruo, come l'opificio, costituisce una trasformazione non compatibile con l'attività agricola e la realizzazione dello stesso, del piazzale e delle recinzioni snatura l'area trasformandola da agricola naturale ad infrastrutturata.[...] All'uopo è opportuno citare la Sentenza TAR Puglia n. 765/2021 che così recita: "...la tutela del bene paesaggistico prescinde dalla condizione di degrado ambientale della zona che si intende vincolare, nel senso che il degrado ambientale non legittima la dequotazione delle prescrizioni di tutela che, semmai, vanno rafforzate."

La presenza lungo la Strada a valenza Paesaggistica SP54Le Alezio-Taviano di impianti "serristici e campi fotovoltaici" non inficia automaticamente l'area presa in esame, questi insediamenti sono irrilevanti in termini meramente quantitativi; alcuni impianti produttivi in



esercizio non comportano la declassificazione di *Strada a valenza paesaggistica* che invece il PPTR, con altri tipi di tracciati, definisce come luoghi: *"..dai quali è possibile cogliere la diversità, peculiarità e complessità dei paesaggi che attraversano paesaggi naturali o antropici di alta rilevanza paesaggistica, che costeggiano o attraversano elementi morfologici caratteristici e dai quali è possibile percepire panorami e scorci ravvicinati di elevato valore paesaggistico..."*.

"La messa a dimora di un sistema di barriere verdi lungo il perimetro" come rappresentata a pag 66 dell'elaborato *"Relazione Tecnico illustrativa_rev.4-2023"* viene indicata come mitigazione visiva. La stessa non sembra sia stata rappresentata negli elaborati grafici prodotti (avulsi dal contesto territoriale con disegni "a filo di ferro" Tav. 4_rev_2023) nè sembra stata scelta tenendo in considerazione le specifiche caratteristiche del paesaggio rurale interessato dal progetto, **caratterizzato da una trama agricola e da una matrice rurale tradizionale**. La proposta di **mitigazione dell'impatto visivo del progetto introduce elementi che "forse nascondono" l'opificio, ma il realtà rafforzano l'intrusione di opere estranee al contesto paesaggistico, snaturandone i luoghi**.

È del tutto evidente, anche dalla figura 2 che segue, che il progetto in esame modifica una porzione del sistema agricolo per niente alterato e ancora riconoscibile. Qui sono ancora ben evidenti i segni *"del paesaggio rurale dominato dalla coltivazione estensiva dell'oliveto, spesso associato ai seminativi"*, e la trasformazione territoriale proposta compromette *"la leggibilità dei mosaici agro-ambientali e dei segni antropici che caratterizzano l'ambito"*.

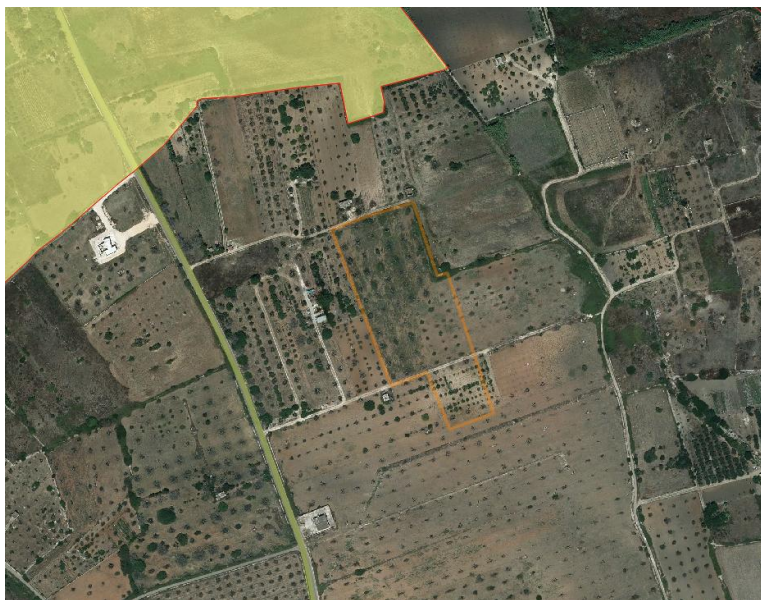


Figura 2. L'area di intervento perimetrata in colore arancione.

Infine, **il progetto non descrive, ancora, gli interventi necessari all'ampliamento della strada sterrata interpodereale di raccordo dell'impianto con la SP54Le** che risulta lunga



circa 150 m e larga 2 m. Questa larghezza non è funzionale al passaggio dei camion in considerazione dell'inevitabile doppio senso di marcia.

Al punto 4 della relazione il proponente specifica che:

"A pagina 9, invece, l'ufficio regionale ritiene "non giustificata la delocalizzazione dell'impianto in area agricola naturale". Appare chiaro che dalla lettura dell'elaborato prodotto dal proponente "Integrazioni documentali _Verifica Zone Industriali", il lotto assegnato dal comune di Taviano della superficie complessiva di 10.000 mq è insufficiente alla realizzazione dell'impianto che ne abbisogna almeno di 15.000 mq. e quand'anche l'Amministrazione Comunale dovesse procedere ad espropriare ulteriori lotti di terreno, l'allargamento impatterebbe con area già edificata ad uso residenziale e siti sensibili già presenti (scuole, impianti sportivi, etc.)".
Già con nota integrazioni prot. n. 8254/2022 si richiedeva *"la valutazione di alternative localizzative all'interno delle aree industriali dei comuni dell'ARO 11 di Lecce o in alternativa in aree che interessino aree già inficiate dal punto di vista paesaggistico e ambientale"*.

La relazione *"Integrazioni documentali_Verifica Zone Industriali"* non valuta la seconda richiesta, il proponente conclude l'indagine conoscitiva affermando che nei comuni dell'ARO LE 11 non c'è la possibilità di allocare l'impianto in zona industriale per mancanza di superficie utile e/o per la presenza di strutture sensibili e case d'abitazione.

La proposta continua a non tener conto di: *"valutare un'accurata analisi in relazione alla scelta localizzativa, orientando le realizzazioni verso aree già inficiate dal punto di vista paesaggistico e ambientale, e che, ancorché agricole, abbiano perso i caratteri di naturalità"* **l'intervento, difatti, resta localizzato in un'area agricola naturale e non in aree industriali pianificate, né in territori degradati e già investiti da forti processi di trasformazione, come raccomandato dal PPTR** e, pertanto, non è coerente con quanto raccomandato dalle seguenti direttive:

- *impediscono le trasformazioni territoriali (nuovi insediamenti residenziali turistici e produttivi, nuove infrastrutture, rimboschimenti, impianti tecnologici e di produzione energetica) che alterino o compromettano le componenti e le relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche ed ecologiche che caratterizzano la struttura delle figure territoriali;*
- *individuano fasce di rispetto a tutela della fruibilità visiva dei paesaggi attraversati e impediscono le trasformazioni territoriali lungo i margini stradali che compromettano le visuali panoramiche.*

Infine risulta irrisolto, ai fini della compatibilità urbanistica, quanto già rappresentato con nota prot. n. 2023/2023, ai sensi dell'art. 1 della L.R. n. 41/2014, **in ordine al cambiamento, della destinazione urbanistica dei "terreni interessati da infezione a causa della xylella fastidiosa"** per un periodo non inferiore a sette anni, dall'espianto.

(CONCLUSIONI)

Non ravvisando nuovi elementi, utili alla verifica della compatibilità paesaggistica dell'intervento proposto, si conferma il parere espresso con nota prot. n. AOO_145_2023 del 03.08.2023.

La Funzionaria P.O.
Arch. Giovanna FERRI

Il Dirigente
Arch. Vincenzo LASORELLA